

In Veneto cresce la fronda anti Grillo

Turco: «Espulsioni, un autogol». Cappelletti: «Io contrario, ma rispetto la maggioranza». Morso in Aula, Benedetti sospesa

di **Daniele Ferrazza**

► PADOVA

Dodici giorni di sospensione alla deputata padovana Silvia Benedetti per aver dato un morso a un commesso. Il collega veronese Tancredi Turco che, applaudito dai parlamentari, si scaglia contro il bavaglio imposto da Grillo e Casaleggio. Il senatore vicentino Enrico Cappelletti che vota contro l'espulsione dei quattro colleghi deciso dall'assemblea dei parlamentari e da una consultazione in rete. Sono giorni difficilissimi per il Movimento 5 stelle e il suo capogruppo, il bellunese di Trichiana Federico d'Inca: «Certe volte bisogna fare la cosa giusta senza pensare alle conseguenze» spiega il capogruppo grillino alla Camera. «Abbiamo deciso di consultare la base, fatto una votazione e il risultato è stato chiarissimo: la decisione di allontanare quattro senatori è stata trasparente. Peccato faccia più clamore questo semplice passaggio interno piuttosto che lo schiaffo di Matteo Renzi ai lavoratori Electrolux».

Concorda nella difesa del percorso democratico interno Enrico Cappelletti. che pure non na-

sconde la propria contrarietà alla decisione di espellere i quattro ribelli, come del resto la padovana Gessica Rostellato: «Dall'inizio della legislatura - spiega Cappelletti - hanno cambiato casacca 130 parlamentari, qui stiamo parlando di una manciata di colleghi che escono dal gruppo. Detto questo, io ho dichiarato il mio voto contrario ma rispetto la decisione della maggioranza».

Chi non le ha mandate a dire è il deputato veronese Tancredi Turco, che molti descrivono con un piede già fuori dalla porta del Movimento. Lui smentisce: «Non ho intenzione di andarmene dal M5S, proverò a migliorarlo dall'interno». Tancredi è stato l'unico, l'altra sera, a stroncare l'espulsione dei quattro senatori ribelli: «È un autogol mediatico. Ci diranno che siamo antidemocratici perché nel nostro movimento, che è democratico per eccellenza, chiunque piscia un centimetro fuori da vaso è bollato come dissidente ed espulso».

Parlare di caos è forse eccessivo, ma il momento è delicatissimo. Lo confermano l'equilibrio di Giovanni Endrizzi, sena-

tore padovano: «Voglio capire fino a punto abbiamo differenze e fino a che punto abbiamo divergenze. Le prime sono una ricchezza». Tra i fedeli alla linea c'è anche la padovana Francesca Businarolo, classe 1983: «Queste discussioni rischiano di oscurare il grande lavoro parlamentare che stiamo facendo. Su reati ambientali, svuotacarceri, corruzioni stiamo facendo un grandissimo lavoro. Credo che la nostra discussione sia stata strumentalizzata: in ogni movimento le decisioni si prendono a maggioranza e la minoranza si adegua. I senatori che sono stati espulsi da tempo esprimevano un dissenso aperto e assumevano decisioni in contrasto con la maggioranza del gruppo».

Sul fronte del caos in Aula degli scorsi 29 e 30 gennaio, mano pesante dell'Ufficio di presidenza di Montecitorio, che ha sospeso 22 deputati grillini. Tra queste la sanzione più pesante è toccata alla padovana Silvia Benedetti: il morso rifilato a un commesso nella concitazione le costerà 12 giorni di stop ai lavori parlamentari, con tanto di decurtazione del gettone.



CHI SONO I PARLAMENTARI GRILLINI

Dieci deputati e quattro senatori

PADOVA. Nelle ultime elezioni politiche, il Movimento 5 stelle ha portato dal Veneto nelle aule parlamentari dieci deputati e quattro senatori.

Pochi mesi dopo ha perso un senatore, Paola De Pin, che ha lasciato il gruppo. Ma dall'inizio della legislatura, i gruppi parlamentari dei grillini si sono assottigliati: alla Camera da 109 i parlamentari sono diventati 105, al Senato da 54 sono passati a 46. Non proprio un esodo, insomma.

Chi sono i parlamentari veneti del Movimento 5 stelle?

Alla Camera dei deputati sono stati eletti Francesca Businarolo, libero professionista, Silvia Benedetti, impiegata, Gessica Rostellato, impiegata, Marco

Brugnerotto, libero professionista, Mattia Fantinati, libero professionista, Tancredi Turco, libero professionista, Arianna Spessotto, disoccupata, Marco Da Villa, impiegato, Federico D'Inca, impiegato, Emanuele Cozzolino, libero professionista.

Al Senato Enrico Cappelletti, imprenditore, Paola De Pin, artigiano, Giovanni Endrizzi, dipendente pubblico, Gianni Pietro Giroto. Attualmente alla Camera il capogruppo pro tempore (fino alla fine di marzo) è il bellunese Federico D'Inca, che si è trovato a gestire una fase delicatissima nella vita del movimento di Beppe Grillo.





Silvia Benedetti



Tancredi Turco



Federico D'Inca



Enrico Cappelletti